

ELEZIONI REGIONALI 2020 “IL FUTURO DELLA NOSTRA REGIONE”

In vista delle prossime elezioni regionali il Mcl di Piacenza, ribadendo la propria autonomia da ogni partito, nella consapevolezza dell'importanza che oggi ha l'impegno del mondo Cattolico nelle vicissitudini del nostro Paese, come “Movimento di testimonianza evangelica” ritiene opportuno portare all'attenzione di tutti i candidati del nostro territorio questo documento, che non vuole essere un elenco programmatico che non ha pretese di completezza ma vuole essere un contributo alla campagna elettorale, riproponendo i principi che il Mcl dalla sua nascita ad oggi testimonia nella comunità in cui ogni giorno opera, raccogliendo le istanze dei tanti cittadini che incontriamo nei nostri servizi.

Sussidiarietà

E' necessario che si applichi a tutti i gradi dei servizi alla persona ed al territorio, in ogni ambito decisionale nel rapporto pubblico – privato, vale a dire dalla P.A. coi cittadini associati (corpi intermedi) e le imprese, partendo dall'analisi dei bisogni per cercare e mettere in atto le soluzioni condivise partendo dalla soluzione ai problemi contingenti. La nostra Regione negli anni ha sviluppato tale percorso, riteniamo quanto mai indispensabile che ,vada consolidato e ampliato con la piena valorizzazione di tutte le forme di partecipazione, rivalutando il valore dei corpi intermedi in una logica di progettazione e programmazione condivisa, oltre che di gestione che superi le varie incomprensioni tra pubblico e privato e che riconosca la natura e le finalità del privato sociale in tutte le sue sfaccettature.

Famiglia

Serve urgentemente la programmazione di concrete ed efficaci misure fiscali che favoriscano il formarsi di nuove famiglie e la serena sopravvivenza di quelle giù costituite e di altri sostegni economici (diretti – indiretti) finalizzati all'educazione dei figli nelle varie fasi della loro crescita. Grazie al quale essa possa ritornare a testimoniare il suo ruolo primario nella nostra società – i cui diritti sono riconosciuti e tutelati Costituzionalmente in quanto “Società naturale fondata sul matrimonio” (art. 29 Cost.), affinché si possa concretizzare un ruolo di ammortizzatore sociale per non essere relegata a tale funzione solo in modo residuale e strumentale. Occorre promuovere degli effettivi carichi di famiglia, nella attuazione delle misure fiscali e nella tariffazione dei servizi, promuovendo incentivi per la formazione di giovani famiglie (prestiti agevolati per l'acquisto della prima casa), e promuovendo iniziative a favore dell'incremento delle natalità, a nostro avviso portando ad una conciliazione tra i tempi del lavoro e quelli della vita familiare. E' indispensabile a nostro parere , riprendere l'iter piu' volte proposto dal “forum delle associazioni familiari piacentino” per la costituzione di un'agenzia per la famiglia su un modello del Trentino Alto Adige, di cui tanto si è discusso con le istituzioni locali, ma mai attualizzato e di un assessorato alla famiglia e disabilità.

EDUCAZIONE: a nostro parere è necessario che si applichi la sussidiarietà anche nel percorso delle politiche educative. E' per noi quanto MCL utile incentivare la valorizzazione delle scuola paritarie come esempio fondamentale di sussidiarietà e pluralità, esaltandone altresì il valore educativo garantendo alle famiglie, con particolare attenzione a quelle con disabilità il diritto di scelta dei programmi scolastici, con politiche fiscali adeguate, per arrivare ad una completa equiparazione a tutti i livelli tra la scuola pubblica statale e la scuola pubblica gestita da enti privati. Crediamo indispensabile ulteriori investimenti sui percorsi di “ istruzione e formazione professionale” (IEFP), permettendo l'accesso diretto agli stessi a conclusione della scuola secondaria di primo grado. Chiediamo inoltre che venga promossa e valorizzata la priorità di scelta educativa dei genitori come sancito dall'art. 30 della nostra Costituzione ed all'art.26 della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, incentivando e promuovendo la partecipazione dei genitori alla vita scolastica ed alla comunicazione scuola famiglia, promuovendo la cultura del consenso informato e preventivo, come da specifica normativa nazionale, promuovendo progetti (educazione

all'affettività) di diversa estrazione culturale al fine di consentire ai genitori una maggiore libertà di scelta.

LAVORO ED IMPRESA: come “ movimento di lavoratori” a nostro parere non possiamo non notare le discrepanze che oggi ci sono tra la formazione professionale e le imprese. A seguito di queste discrepanze, a nostro parere, si giocano una fetta consistente delle prospettive di crescita del nostro territorio. Secondo noi bisogna puntare sulla dimensione partecipativa. Serve una personalizzazione dei percorsi di inserimento lavorativo, in quanto risultino più efficaci, e un maggior coordinamento perché oggi c'è dispersione di risorse a causa di una sovrapposizione di servizi che coinvolgono gli stessi beneficiari. C'è bisogno oggi di un maggior sostegno di percorsi d'avvio di imprese, favorendo e non dimenticando un reale inserimento lavorativo delle persone di disabilità ed in situazioni di disagio sociale, coinvolgendo le aziende del territorio in percorsi di responsabilità sociale e delle imprese. Ci auguriamo e auspichiamo una semplificazione ed accelerazione nelle materie di competenza regionale come urbanistica, edilizia, ambiente, attività produttive ...

CASA: uno degli aspetti in cui il nostro movimento ha sempre creduto dalla sua fondazione ad oggi è stata la casa, grazie all'ausilio dei cosiddetti consorzi delle cooperative “ bianche “ , non intesa come luogo fisico, ma che coinvolge gli aspetti comunitari e relazionali per sostenere le nuove esperienze di gestione condivisa dei servizi negli spazi condominiali, e di animazione di quartieri, riqualificando le aree maggiormente esposte al disagio sociale che spesso generano tensioni tra cittadini e criminalità. Non possiamo non evidenziare come le politiche al diritto alla studio universitario siano integrate a quelle di accesso alla casa, per rompere il circolo vizioso oggi originato dalla forte concorrenza in diverse città della nostra regione tra la domanda di accoglienza turistica, studentesca, e abitazione primaria. Causa, la mancanza di alloggi a prezzo abbordabile o senza (incentivi economici) la nostra regione patirà la caduta di impotenza delle istituzioni universitarie, e dei costi eccessivi da sostenere per chi si trasferisce nel nostro territorio per lavoro o che vuole formare una famiglia.

CORPI INTERMEDI: urge a nostro parere valorizzare il ruolo dei corpi intermedi, un ruolo politico di proposta per attivare e coinvolgere l'opinione pubblica a percorsi di “ cittadinanza attiva” per formare una nuova classe dirigente, proiettata grazie all'esercizio della democrazia ed al confronto tra le persone che si assumono responsabilità ,la cui assenza oggi evidenzia le difficoltà di incontrarsi con la società civile. Diventa oggi difficile pensare che il ruolo della società civile o delle associazioni sia immagine della vita politica o sociale dell'una o dell'altra parte politica. Le vicissitudini politiche degli ultimi anni evidenziano come tale urgenza sia da attivare al più presto.

WELFARE E DIRITTI: in una società orma svuotata dai valori primari, a nostro avviso va programmato un sostegno economico alla famiglie che accudiscono anziani o disabili presso il proprio domicilio, grazie all'aiuto di colf e badanti, per cui oggi non sussistono aiuti economici, se non un modesto sgravi fiscale. E' necessario favorire una rete ed un sistema regionale, che ottimizzi le risorse, evitando la dispersione, le idee e le energie che emergono dai territori. La dirigenza della regione che verrà eletta dalla consultazione del 26 Gennaio si deve fare promotrice di politiche che favoriscono l'integrazione tra le varie forme di welfare aziendale in atto in un'ottica di sussidiarietà come già avviene tra nidi aziendali e comunali. Così facendo le aziende e le comunità condideranno efficientemente costi e benefici di queste iniziative. Ci sembra quanto mai importante che le politiche regionali diano particolare attenzione alle fasce di popolazione escluse da ogni forma di welfare aziendale o mutualistico/assicurativo a causa delle proprie condizioni sociali, o dell'occupazione saltuaria, o legata ad attività di piccole dimensioni, favorendo la creazione di firme autonome, di welfare mutualistico in cui la ragione abbia un ruolo centrale sia da promotore, sia da garante. Come “ movimento di testimonianza evangelica” non possiamo non sostenere il diritto alla vita ed alla tutela della maternità che oggi non può essere sottoposto a

mercificazioni che la nostra società oggi incontra, grazie alla presenza di soggetti promotori di diritti illimitati e altri ridotti a puro oggetto di sfruttamento per soddisfare i desideri dei primi.

INTEGRAZIONE: a nostro parere il tema è molto complesso per la dimensione dei fenomeni migratori che oggi sono quanto mai in essere sia in Italia, sia nella nostra regione e richiedono l'urgente definizione con cui condurre in sicurezza accoglienza, legalità ed ,entrano in sinergia nello stesso percorso, in quanto l'incontro non è mai astratto tra culture, ma sempre tra persone. L'immigrazione non deve essere analizzata attraverso le varie ideologie che impediscono di affrontare il tema per quello che è: una questione reale che interpella la politica nella completezza dei termini. Occorre a nostro avviso garantire un equilibrio che parte dal "dovere di garantire ad un determinato territorio un equilibrio alla cultura che lo ha prevalentemente segnato" (San. Giovanni Paolo II , GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 2001). A proposito chiediamo una valorizzazione delle dimensioni religiose che si dimostrano un fattore potente di aggregazione e di crescita positiva, di capitale sociale e rappresenta un aspetto della vita sociale e culturale degno di rispetto ed attenzione da parte delle istituzioni nei loro vari ambiti.

GIOVANI: MCL ha sempre visto i giovani non come il futuro ma il presente del proprio movimento; è una convinzione maturata anche in occasione dell'Assemblea Nazionale dei giovani del nostro movimento che si è tenuta lo scorso mese di Dicembre, che deve essere promossa insieme alla partecipazione ed il protagonismo essenziale e genuino delle giovani generazioni. Lavorare e seminare per il presente guardando al futuro, educare per rendere più umani noi stessi e la realtà che ci circonda (Papa Francesco) ci richiama di scegliere per vivere da protagonisti senza riserve ma con proposte avanzate, ripartendo dal mondo del lavoro, e dell'educazione come settore privilegiato. Questo tema troppo spesso viene considerato come trasversale, ma invece va considerato sempre più importante per formare e creare la classe dirigente che darà un futuro al nostro paese

